

**Chiara Tintori**  
di «Aggiornamenti Sociali»

## Sapere enciclopedico on line

Alla voce «enciclopedia» il dizionario Devoto-Oli scrive: «Ampia pubblicazione che si prefigge di raccogliere e trattare ordinatamente, e per quanto possibile esaurientemente, le cognizioni relative alle scienze e alle arti nel loro complesso». Il carattere sistemico e unitario delle opere enciclopediche trova la sua origine nell'Enciclopedia per antonomasia, quella pubblicata in diciassette volumi, a partire dalla metà del Settecento, da D. Diderot e J.-B. d'Alembert, (*Encyclopédie ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers*: Enciclopedia o Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri). Tale opera basilare della cultura illuminista è stata il modello per tutte le successive enciclopedie a carattere generalista.

Nei secoli successivi questo tipo di «sapere enciclopedico» ha beneficiato delle nuove scoperte tecnologiche che hanno coinvolto i mezzi di comunicazione.

Tra i vantaggi della rapida e ampia diffusione di Internet vi è quello di poter accedere gratuitamente a una vasta gamma di informazioni tematiche generali, precedentemente custodite solo in forma cartacea. È il caso, ad esempio, dell'opportunità di navigare in vere e proprie enciclopedie *on line*, in altre parole un insieme completo e organico di tutte le discipline delle scienze;

oppure della possibilità di accedere a siti specializzati per aree tematiche, mediante strumenti virtuali intermedi, i *virtual reference desk* (servizi di consultazione virtuale). Mentre nella prima ipotesi si tratta di giungere direttamente all'informazione richiesta, nella seconda si passa attraverso degli «intermediari», dei repertori di risorse per argomenti. I servizi di consultazione virtuale sono stati realizzati per lo più dalle biblioteche raccogliendo, ordinando, valutando e commentando le fonti e gli strumenti di ricerca disponibili in rete, in relazione ad aree di interesse, bisogni informativi e ambiti disciplinari.

La rassegna che qui presentiamo tiene conto di questa distinzione; pertanto si indagheranno prima alcuni siti di enciclopedie che gratuitamente consentono un accesso al «sapere» in modo diretto, e poi due portali che permettono di giungere all'informazione desiderata passando attraverso i servizi di consultazione virtuale.

Entrambi gli strumenti sono espressione di un sapere enciclopedico condiviso, che Internet, grazie alle sue potenzialità divulgative, facilita e valorizza.

**[www.it.wikipedia.org](http://www.it.wikipedia.org)**

Wikipedia è ritenuta a ragione l'enciclopedia libera per eccellenza, non solo per

l'accesso interamente gratuito, ma perché le sue «voci» sono costruite dagli utenti stessi, che mettono a disposizione le proprie competenze rinunciando al diritto di proprietà sui contributi forniti. Ogni argomento può essere modificato da chiunque, sotto la vigilanza democratica della comunità degli utenti, che provvede a emendare falsità o errori, creando così un *web* partecipativo. Questa libertà nella formulazione degli argomenti può porre problemi circa l'attendibilità e l'autorevolezza degli interventi effettuati e di recente si sono verificati anche casi di manipolazioni di singole voci a scopo disinformativo.

Nata del 2001, Wikipedia è attualmente l'enciclopedia *on line* più diffusa nel mondo, pubblicata in 249 lingue con più di 5 milioni di voci, delle quali oltre 350mila in lingua italiana.

I contenuti sono quelli di un'enciclopedia tradizionale, raggruppati secondo cinque categorie, oltre agli indici: scienze matematiche, fisiche e naturali; arte, letteratura, lingue e musica; scienze sociali, storia, geografia, religione; *hobby* e società; tecnologia e scienze applicate. Durante la lettura di ciascuna voce vi è la possibilità di approfondire alcuni vocaboli, grazie al collegamento attivo delle parole stesse; inoltre, al termine della spiegazione sono indicati alcuni siti esterni dove effettuare ulteriori ricerche.

Il portale si presenta essenziale nello stile grafico, ben strutturato e agevole nella capacità di raggiungere l'informazione desiderata.

### www.sapere.it

La casa editrice De Agostini mette a disposizione degli utenti di Internet un'enciclopedia di oltre 280mila voci continuamente aggiornate, migliaia di immagini e contributi multimediali, liberamente



accessibili in forma sintetica, mentre voci enciclopediche più ricche sono riservate ai soli abbonati.

La struttura del sito è efficace, poiché consente l'accesso all'informazione mediante due strade: i canali tematici — arte, geografia, medicina, musica e spettacolo, scienze e tecniche, sport, storia del sapere, *education* (idee e strumenti per fare scuola) — e le categorie: scienza, tecnica, Terra e universo, animali e piante, storia e società, scienze umane, letteratura e *media*, arte e architettura, sport e *hobby*. Inoltre sono disponibili l'atlante, il dizionario di lingua italiana (solo per gli abbonati) e la «linea del tempo», una tabella cronologica dal 4000 a.C. al 2001 d.C. che compara i principali eventi dell'epoca in materia di storia del mondo, storia d'Italia, religione e filosofia, letteratura, arte e architettura, musica, scienza e tecnologia; questa tabella risulta essere uno strumento molto utile, grazie alla sua grafica immediata.

A fianco di ciascuna voce enciclopedica sono disponibili alcuni servizi, come «tutte le navigazioni», cioè tutte le strade che portano a quella pagina, che permette di costruire diversi percorsi virtuali per giungere all'informazione desiderata; «multimedia» se vi sono immagini o *file* audio, e i «collegamenti» con altre voci del sito correlate alla tematica prescelta.

Riteniamo utile segnalare che anche Microsoft è presente *on line* con un pacchetto

comprendente l'enciclopedia, il dizionario italiano-inglese e viceversa e l'atlante mondiale (<[www.it.encarta.msn.com](http://www.it.encarta.msn.com)>).

### www.emsf.rai.it

Il portale dell'enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche è un buon esempio di sito tematico, che sa sfruttare al meglio tutte le potenzialità della rete. La sua peculiarità è rappresentata da circa 1.500 interviste e lezioni televisive — della durata di un'ora ciascuna — di filosofi, scienziati, economisti e uomini di cultura provenienti da 34 Paesi del mondo, ordinate in un archivio multimediale.

Inoltre sono disponibili dei percorsi tematici, una sorta di «visita guidata» trasversale che unifica sotto un determinato argomento i diversi tipi di contributi a disposizione dell'utente (es. la bioetica, la pena di morte, donne e voto, la Biennale di Venezia); le biografie dei filosofi classici, degli intervistati e degli ospiti alle trasmissioni radiotelevisive di Rai Educational; e infine dei brani antologici, brevi estratti delle più grandi opere del pensiero filosofico di tutti i tempi.

Interessante la sezione dedicata agli studenti, con, tra gli altri, un aiuto didattico sui temi filosofici, consigli per l'esame di maturità, e percorsi didattici a tema sui protagonisti della storia del pensiero.



### www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi\_web/vrd

La Regione Toscana offre un ampio servizio di consultazione virtuale, suddiviso per ambiti disciplinari: filosofia, religioni, scienze sociali, linguistica, scienze pure, tecnologia, arte e tempo libero, geografia e storia. Ciascuno di questi ambiti è a sua volta ripartito in materie; ad esempio, cliccando su «scienze pure» abbiamo la possibilità di scegliere tra le scienze naturali, la matematica, l'astronomia, la fisica, la chimica, le scienze della terra e la paleontologia.

Particolarmente utile è la possibilità di raggiungere le risorse informative (quasi tutte sotto forma di *link* e spiegazioni didascaliche dei siti stessi) per parole chiave, persone ed enti. Le discipline hanno una quantità molto varia di risorse segnalate: dalla paleontologia, con una sola, all'economia, che conta una settantina di informazioni.

### www.virtual-library.it

Sempre tra i servizi di consultazione virtuale, una nota merita quello realizzato dal CILEA (Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica). Si tratta di un repertorio ragionato di risorse per gli operatori di biblioteche, università, enti di ricerca e scuole. Disponibile anche in lingua inglese, il sito consente di raggiungere una discreta raccolta di segnalazioni (circa 660) di risorse informative *web* in materia di archivi e musei, biblioteche digitali e non, editoria, librerie e servizi commerciali, pubblicazioni in rete.

Pensato principalmente per gli «addetti ai lavori», il portale risulta di scarsa attrattiva grafica.